

ACCORDO

per la realizzazione del
“Programma di ristrutturazione e potenziamento del sistema elettrico albanese per la sua integrazione nel sistema dei Balcani: potenziamento delle capacità di trasmissione e miglioramento del controllo”.

TRA

il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, qui di seguito denominato MAE-DGCS, da una parte,

E

il Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania, rappresentato dal Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia, qui di seguito denominato MECE, dall'altra,

PREMESSO

che negli accordi bilaterali di cooperazione stipulati durante la Commissione Mista dell'aprile 2002, sono stati concordati vari interventi strutturali a supporto del settore elettrico, tra cui un (i) *Programma di Supporto Finanziario per l' Acquisito di Energia Elettrica dall'Italia (30 milioni di Euro a credito di aiuto)*, ed il finanziamento di parte della (ii) *Linea d'Interconnessione a 400 kV Albania-Montenegro e delle relative sottostazioni (30 milioni di Euro a credito di aiuto)*;

PRESO ATTO

che in data 4 aprile 2002 il Comitato Direzionale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, sulla scorta della richiesta del Governo albanese ha approvato la concessione di un credito di aiuto di 30 milioni di Euro per l'acquisto di energia elettrica dall'Italia;

PRESO ATTO

che le Parti hanno firmato in data 19 Aprile 2002 un accordo per l'attuazione del *Programma di Supporto Finanziario per l' Acquisito di Energia Elettrica dall'Italia (30 milioni di Euro a credito di aiuto)*;

CONSIDERATO

che la Parte Albanese non ha utilizzato, per l'acquisto di energia elettrica proveniente dall'Italia, l'intero ammontare del credito d'aiuto concesso;

PRESO ATTO

che in data 29 dicembre 2003 la Parte Albanese, non avendo utilizzato per intero il credito di aiuto suddetto, richiedeva di utilizzare il residuo, circa 21,5 milioni di EURO, di tale credito per il finanziamento della realizzazione del Centro di Dispaccio e Telecontrollo dell'allora KESH (ora ATSO), apportando le corrispondenti giustificazioni;

CONSIDERATO

che è stato predisposto congiuntamente un Documento di Progetto, in cui sono stati identificati ed articolati gli investimenti per la realizzazione del Centro di Dispaccio e Telecontrollo dell'ATSO e per la costruzione della Linea a 400 kV Elbasan 2 - Tirana 2 e delle relative Sottostazioni,

denominandoli *Programma di ristrutturazione e potenziamento del sistema elettrico albanese per la sua integrazione nel sistema dei Balcani: potenziamento delle capacità di trasmissione e miglioramento del controllo*, identificando un impegno finanziario di 51,5 milioni di EURO a credito di aiuto;

PRESO ATTO

che in data 20 dicembre 2005 il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha espresso parere favorevole alla chiusura dell'iniziativa *Programma di Supporto Finanziario per l'Acquisto di Energia Elettrica dall'Italia (30 milioni di Euro a credito di aiuto)*, autorizzando la destinazione dell'ammontare residuo di circa 21,5 milioni di EURO, alla realizzazione del "Centro di Dispaccio e Telecontrollo albanese";

PRESO ATTO

che in data 20 dicembre 2005 il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha espresso parere favorevole al finanziamento del PROGRAMMA, mediante la concessione di un credito di aiuto fino ad un ammontare massimo di 51,5 milioni di EURO;

PRESO ATTO

che in data 13 marzo 2006, la Parte albanese, rappresentata dal Ministero delle Finanze, ha restituito ad Artigiancassa S.p.A. la somma non utilizzata della prima tranche di 10 milioni di Euro del suddetto "*Programma di Supporto Finanziario per l'Acquisto di Energia Elettrica dall'Italia (30 milioni di Euro a credito di aiuto)*", per l'ammontare di Euro 1.494.303;

CONSIDERATO

Che il residuo complessivo di detto "*Programma di Supporto Finanziario per l'Acquisto di Energia Elettrica dall'Italia*" ammonta quindi a Euro 21.494.303;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le due Parti convengono quanto segue:

Articolo 1

Scopo e parti dell'Accordo

Lo scopo del presente Accordo è di regolare gli impegni reciproci delle due Parti per la corretta esecuzione del PROGRAMMA, con particolare riferimento alle modalità di aggiudicazione dei contratti, nonché a quelle di gestione/imputazione/erogazione dei fondi a credito d'aiuto. Il presente Accordo è composto di 15 Articoli e dei seguenti 3 Allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

ALLEGATO 1 Sintesi del PROGRAMMA

ALLEGATO 2 Strutture di gestione del PROGRAMMA ed indicazioni operative

ALLEGATO 3 Modalità di esecuzione e di gestione del credito d'aiuto

Le parole e gli acronimi menzionati nel testo hanno il seguente significato:

ACRONIMI

ACCORDO

Il presente accordo tra le Parti per l'attuazione del PROGRAMMA.

ACCORDI DI ATENE

Memorandum of Understanding on the Regional Electricity Market in South East Europe and its integration into the European Union Internal Electricity Market

AMBASCIATA D'ITALIA	Ambasciata d'Italia a Tirana
AT	Assistenza tecnica fornita nell'ambito del PROGRAMMA.
ATSO	Albanian Transmission System Operator
CDT	Centro di Dispaccio e Telecontrollo dell'ATSO.
CONVENZIONE FINANZIARIA	Accordo tra il Ministero delle Finanze Albanese ed il Gestore del Fondo Rotativo italiano.
DONATORE	Governo Italiano.
DONO	Fondo messo a disposizione dalla DGCS per l'attuazione di alcune componenti del PROGRAMMA.
GFR	Gestore del Fondo Rotativo (Artigiancassa): Istituto finanziario italiano che gestisce, per conto del Ministero dell'Economia e Finanze italiano, i fondi del credito d'aiuto previsti nell'ACCORDO.
KESH	Korporata Elektroenergetike Shqiptare, Compagnia elettroenergetica albanese.
LINEA DI CREDITO	Il credito di aiuto costituito per il finanziamento delle attività previste nel presente PROGRAMMA e regolato dalle clausole del presente ACCORDO.
LE PARTI	Ministero degli Affari Esteri italiano - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e il Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania - Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia.
MAE-DGCS	Ministero degli Affari Esteri italiano - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.
MECE	Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia albanese
MFA	Ministero delle Finanze Albanese
ON-LENDING AGREEMENT	Accordo tra il MFA e l'ATSO per la retrocessione della presente linea di credito per l'attuazione del PROGRAMMA.
PIU-ATSO	Programme Implementation Unit, istituita presso l'ATSO, per la realizzazione del PROGRAMMA, e per la gestione dei relativi contratti.
PMU-MECE	"Programme Management Unit", costituita presso il Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia albanese) per la gestione del <i>Programma di Ristrutturazione Tecnica e Gestionale della KESH e Potenziamento del Sistema Elettrico Albanese</i> , che avrà dei compiti operativi in alcune fasi dell'attuazione del presente PROGRAMMA.
PROGRAMMA	L'insieme degli interventi previsti e definiti nel presente ACCORDO.
TSO	<i>Transmission System Operator</i> , organismi nazionali che gestiscono commercialmente le proprie reti di trasmissione, mediante i propri CDT e regolano le transazioni di energia fra le varie nazioni.
UCTE	<i>Union for the Co-ordination of Transmission of Electricity</i> (UCTE) della Zona 2: Europa sud orientale. Organismo che

UTC
UTL

raggruppa i cosiddetti TSO dei seguenti Paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Romania, Serbia e Montenegro e Turchia.

Unità Tecnica Centrale del MAE - DGCS.

Unità Tecnica Locale (Ufficio di Cooperazione)
dell'Ambasciata italiana a Tirana.

Articolo 2

Obiettivi del Programma

Il PROGRAMMA si propone di:

- a) dotare l'ATSO del nuovo Centro di Dispaccio e Telecontrollo
- b) realizzare la costruzione della Linea a 400 kV Elbasan 2 - Tirana 2 e delle relative Sottostazioni.

Il fine del PROGRAMMA è di consentire l'integrazione del settore elettrico albanese nel mercato regionale dei Balcani in attuazione degli ACCORDI DI ATENE.

Ciò comporterà il miglioramento dell'efficienza e della continuità del servizio elettrico, permetterà di elevare lo standard di vita della popolazione albanese e la disponibilità di energia per il sistema produttivo, al fine di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria nel paese e il conseguente aumento degli investimenti privati.

Articolo 3

Descrizione del Programma

In coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 2, il Programma si propone di conseguire i seguenti risultati, nell'arco di una durata prevista di 36 mesi:

- dotare l'ATSO del Centro di Dispaccio e di Telecontrollo (CDT), strumento essenziale per la corretta ed economica gestione del proprio sistema elettrico;
- permettere all'ATSO di entrare ufficialmente nel mercato elettrico regionale, quale membro effettivo della "Union for the Co-ordination of Transmission of Electricity" (UCTE) della Zona 2: Europa sud orientale;
- migliorare l'affidabilità del servizio elettrico nel Paese.

L'attuazione del PROGRAMMA comporta le seguenti attività (più dettagliatamente descritte in ALLEGATO 1):

- fornitura ed installazione, nella nuova Sede e nelle Sottostazioni esistenti, delle apparecchiature costituenti il nuovo Centro di Dispaccio e Telecontrollo (CDT) dell'Albanian Transmission System Operator (ATSO);
- costruzione della nuova Sede, del CDT e dell'ATSO;
- costruzione della nuova Sottostazione 400/200 kV di Tirana 2 e dell'ampliamento dell'esistente Sottostazione di Elbasan 2;
- costruzione della Linea a 400 kV Elbasan 2-Tirana 2.

Articolo 4

Istituzioni coinvolte nella realizzazione del Programma

Le Istituzioni coinvolte nella realizzazione del Programma sono le seguenti:

Per la Parte italiana:

Il Governo Italiano, che assicurerà l'erogazione delle risorse finanziarie a credito, secondo le modalità previste dalla normativa italiana vigente, sinteticamente indicate nel presente Accordo. Il MAE/DGCS opererà attraverso gli Uffici competenti per l'espletamento dei propri compiti.

IL GESTORE DEL FONDO ROTATIVO (GFR), che su istruzioni del MAE/DGCS e del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano - stipulerà con il Ministero delle Finanze albanese

una Convenzione Finanziaria che regolerà l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto. Nel quadro di detta Convenzione Finanziaria, il GFR curerà l'imputazione dei singoli contratti per l'erogazione dei beni, servizi e lavori, attraverso i quali si realizzeranno le attività previste nel Programma. Sarà inoltre cura del GFR assicurare il pagamento dei corrispettivi contrattuali agli organismi realizzatori.

L'Ambasciata/UTL a Tirana, che assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica necessarie alla corretta supervisione dell'andamento delle attività.

Per la Parte albanese:

- a) Il Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia Albanese (MECE), che assicurerà l'attuazione degli obblighi derivanti dal presente Accordo, coinvolgendo, se necessario, le altre strutture Governative albanesi competenti.
Il MECE, insieme alla PMU-MECE assicurerà lo svolgimento di parte delle gare previste nel presente ACCORDO, allo scopo di assicurare la omogeneità della gestione e della realizzazione di alcuni impianti integrati con altre opere che sono in corso di realizzazione nell'ambito della precedente linea di credito per il settore elettrico; il MECE assicurerà altresì il monitoraggio del PROGRAMMA, secondo quanto indicato negli ALLEGATI al presente ACCORDO;
- b) Il Ministero delle Finanze Albanese (MFA) che stipulerà la Convenzione Finanziaria con GFR e che curerà i contatti operativi con quest'ultimo, secondo quanto verrà precisato nella Convenzione Finanziaria stessa, e che stipulerà l'*on lending agreement* con l'ATSO;
- c) L'ATSO che, anche attraverso l'istituzione di una apposita *Project Implementation Unit* (PIU-ATSO nel seguito) opererà in qualità di *Implementing Agency* del PROGRAMMA.

Articolo 5

Risorse finanziarie e Modalità di utilizzo del credito d'aiuto

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Programma, come meglio specificato nell'ALLEGATO 1, sono le seguenti:

1. Credito di aiuto di Euro 51.494.303 per la realizzazione di tutte le attività previste nel Programma;
2. Fondi dell'ATSO, equivalenti a circa 6.000.000 EURO, per i costi locali (tasse, oneri doganali, ecc.);
3. Dono di 145.000,00 EURO del Governo italiano per l'istituzione di un Fondo presso l'Ambasciata d'Italia/UTL per il supporto alla PIU-ATSO;
4. Dono di 180.000,00 EURO a disposizione del MAE DGCS per attività di assistenza alle controparti albanesi e per la supervisione ed il monitoraggio del PROGRAMMA.

Sulla base delle procedure in vigore presso il MAE-DGCS, i passi principali da seguire, per l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto, sono i seguenti:

1. la firma del presente Accordo;
2. l'emissione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano di un Decreto Ministeriale che autorizzi il GFR a negoziare e firmare la Convenzione Finanziaria con il MFA;
3. l'approvazione da parte del MAE-DGCS del *Piano di Procurement*, predisposto dalla PIU-ATSO, secondo quanto precisato nell'ALLEGATO 3; in tale *Piano di Procurement* saranno indicate, oltre alle gare ed ai diversi lotti, anche le strutture albanesi incaricate della relativa gestione (PIU ATSO o PMU MECE secondo il precedente articolo 4, commi a, e c);
4. la stipula della Convenzione Finanziaria tra il GFR e MFA;
5. l'emissione dei bandi di gara previsti nel *Piano di Procurement*, aggiudicazione dei contratti, imputazione degli stessi nella Convenzione Finanziaria e loro gestione secondo le procedure indicate in ALLEGATO 3.

Articolo 6 Monitoraggio del Programma

L'andamento del Programma sarà periodicamente e congiuntamente monitorato, dal MAE DGCS e dal MECE.

Tale monitoraggio sarà eseguito dal MAE/DGCS attraverso missioni periodiche di funzionari ed esperti all'uopo designati. Le due Parti si impegnano sin da ora a definire congiuntamente ed attuare tutte le misure che si riterrà necessario introdurre per consentire al PROGRAMMA il raggiungimento degli obiettivi indicati all'articolo 2.

Articolo 7

Modalità di acquisizione di Servizi, Forniture e Lavori

L'individuazione degli esecutori delle attività del PROGRAMMA, verrà effettuata mediante l'espletamento di gare disciplinate dalle disposizioni contenute nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 Dicembre 2002), ed eventuali successive modifiche, salvo la parte riguardante le regole sulla nazionalità e l'origine, la quale verrà adattata alla specificità del credito di aiuto italiano, relativo a: "Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi" e secondo quanto precisato negli ALLEGATI 2 e 3.

Articolo 8

Obblighi del Governo Italiano

Il Governo Italiano si impegna:

- a. a garantire il finanziamento di 51.494.303 EURO a credito d'aiuto;
- b. a garantire il finanziamento di 145.000,00 EURO a dono per il supporto alla PIU-ATSO;
- c. a garantire il finanziamento di 180.000,00 EURO a dono per le attività di supervisione e di monitoraggio.

Il credito di aiuto sarà erogato a condizioni finanziarie tali da prevedere un tasso di concessionalità (*grant element*) non inferiore al 80 %;

I termini e le condizioni del credito di aiuto saranno:

- durata: 39 anni;
- tasso di interesse: 0,00 %;
- periodo di grazia: 19 anni.

Il Fondo a credito di aiuto sarà reso disponibile presso il GFR e sarà erogato secondo le procedure previste nella Convenzione finanziaria ed in accordo a quanto stabilito in ALLEGATO 3.

Il Fondo a dono di 145.000,00 EURO sarà erogato per *tranche* annuali dietro richiesta dell'Ambasciata/UTL.

Il Fondo a dono di 180.000,00 EURO sarà nella disponibilità del MAE/DGCS per inviare missioni di breve durata in Albania o acquisire servizi ad hoc, nell'ambito delle attività di supervisione e monitoraggio congiunta del PROGRAMMA.

Articolo 9

Obblighi del Governo Albanese

Il Governo Albanese si impegna:

1. a retrocedere, attraverso l'*on lending agreement* all'ATSO il Credito di Aiuto alle seguenti condizioni:
 - durata del credito: non inferiore a 39 anni;
 - periodo di grazia: non inferiore a 19 anni;
 - tasso di interesse nominale: non superiore al 2 % su base annua.
2. a garantire che l'ATSO metta a disposizione le risorse finanziarie di competenza, pari a circa 6.000.000 Euro equivalenti, meglio specificate in ALLEGATO 1;

3. a rendere operative tutte le azioni, attività ed atti formali indispensabili per la buona riuscita del Programma, indicate in ALLEGATO 1;
4. a dare collaborazione al MAE/DGCS per le attività di monitoraggio del Programma, di cui all'articolo 6, anche per l'accesso ai documenti ed alle aree di attività.

Articolo 10

Clausola anticorruzione

Il Governo della Repubblica d'Italia è impegnato nella lotta contro la corruzione in tutte le sue manifestazioni. In particolare, al fine di evitare qualsiasi occasione di attività illegali e irregolarità in occasione della presentazione di offerte per forniture, servizi e opere civili, il Governo italiano ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti alle gare di sottoscrivere e presentare l'Annesso *Integrity Pact* unitamente alle loro offerte o ai contratti approvati. La mancata presentazione della suddetta documentazione costituirà l'automatica esclusione dalla gara o sarà motivo per applicare le rilevanti sanzioni dell'*Integrity Pact* in caso di mancato rispetto degli impegni anti-corruzione durante l'esecuzione del contratto. L'inserimento di detta clausola mira ad assicurare una corretta concorrenza ed uguali opportunità a tutti i partecipanti, nonché una corretta e trasparente esecuzione del contratto approvato.

Sarà cura del Governo italiano verificare con la massima attenzione l'uso dell'*Integrity Pact*, sia riguardo ai partecipanti, sia riguardo al personale, ai collaboratori e consulenti.

Articolo 11

Controversie

Qualora insorgessero controversie nel corso della realizzazione del PROGRAMMA, riguardanti l'interpretazione o l'applicazione del presente Accordo, esse dovranno essere risolte, per quanto possibile tramite consultazione e negoziato.

Articolo 12

Impedimenti e Forza Maggiore

In caso di impedimento alla realizzazione del Programma, dovuto a cause di forza maggiore (guerra, alluvione, incendio, tifone, terremoto, conflitti di lavoro, scioperi, provvedimenti dei rispettivi Governi, impreviste difficoltà nei trasporti e altre cause) riconosciute da entrambe le Parti, o in caso di pericolo o di condizioni rischiose per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti disposizioni, basate su raccomandazioni del Consiglio dei Ministri albanese e approvate dal MAE / DGCS:

- a) se la durata dell'impedimento alla realizzazione del Programma è minore di sei mesi, l'uso dei fondi non impegnati viene sospeso fin quando il MAE-DGCS autorizzi la ripresa delle attività;
- b) se la durata dell'impedimento è maggiore di sei mesi e minore di ventiquattro, il Programma è sospeso ed i fondi non impegnati sono mantenuti fino al venir meno dell'impedimento e al sopraggiungere dell'autorizzazione del MAE-DGCS alla ripresa delle attività.
- c) qualora la durata dell'impedimento sia maggiore di ventiquattro mesi, le Parti espleteranno ogni tentativo per accordarsi sulla continuazione del Programma ed a stabilire il corso delle azioni. In caso di impossibilità a continuare le attività, le Parti devono decidere sulla destinazione dei fondi non impegnati.

In caso di impedimenti o forza maggiore riguardanti alcuni progetti e/o attività, le relative attività e i corrispondenti fondi vengono sospesi fino alla rimozione degli impedimenti ed alla autorizzazione alla ripresa concessa dal MAE-DGCS. Se gli impedimenti persistono oltre i ventiquattro mesi, le Parti sono tenute a definire la destinazione dei fondi residui. Le attività dei

progetti non compromessi dagli impedimenti possono proseguire fino al completamento e i fondi ad essi destinati rimangono disponibili.

Articolo 13

Diritto di risoluzione dell'Accordo del MAE/DGCS

Il MAE / DGCS si riserva il diritto di risolvere il presente Accordo nei seguenti casi:

- a) Mancata realizzazione delle attività previste nel PROGRAMMA
- b) Protratto impedimento o forza maggiore in base al precedente articolo 12.

Nei due casi menzionati sopra, il MAE-DGCS può decidere unilateralmente la conclusione dell'Accordo, notificandola al MECE ed all'ATSO attraverso una Nota Verbale con almeno tre mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, l'ATSO è tenuto ad interrompere le attività del PROGRAMMA, salvo diverso accordo tra le Parti.

Articolo 14

Emendamenti

Le Parti possono in ogni momento proporre modifiche al contenuto del presente Accordo mediante scambio di Note, attraverso i canali diplomatici. Le modifiche così concordate entreranno in vigore con le stesse procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore.

Articolo 15

Entrata in vigore e durata

Il presente ACCORDO entrerà in vigore alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti comunicheranno ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica all'uopo previste.

Il presente ACCORDO ha una durata di tre anni a partire dalla sua entrata in vigore. Qualora alla scadenza del termine di tre anni le attività del PROGRAMMA non fossero completate, le Parti potranno concordare un'estensione dei limiti di validità del presente ACCORDO, con scambio di Note scritte per periodi successivi da stabilirsi attraverso la volontà delle Parti, limitatamente all'utilizzazione degli importi residui in esso previsti.

Il presente Accordo potrà essere denunciato in qualsiasi momento ed al verificarsi delle situazioni previste all'articolo 12. La denuncia avrà effetto a 60 giorni dall'avvenuta notifica alla Parte contraente.

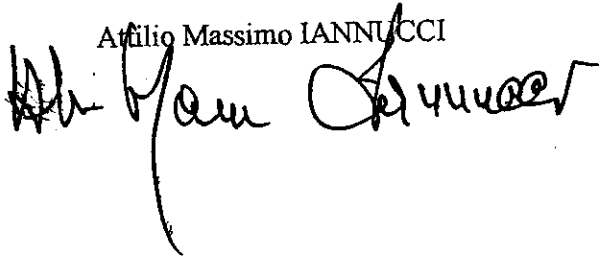
Fatto a Tirana il 10.07.2006 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana ed albanese. In caso di difformità di interpretazione farà fede il testo in lingua italiana.

A conferma di quanto precedentemente illustrato, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente ACCORDO.

Per il Governo della Repubblica
Italiana

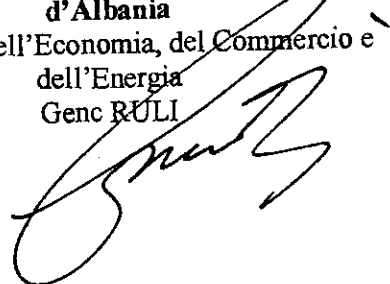
L'Ambasciatore d'Italia in Tirana

Atilio Massimo IANNUCCI



Per il Consiglio dei Ministri della Repubblica
d'Albania

Il Ministro dell'Economia, del Commercio e
dell'Energia
Genc RULI



**PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ELETTRICO ALBANESE
PER LA SUA INTEGRAZIONE NEL SISTEMA DEI BALCANI: POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ DI
TRASMISSIONE E MIGLIORAMENTO DEL CONTROLLO.**

Proseguendo nella proficua collaborazione instauratasi nel settore elettrico sin dal 1992, che ha comportato investimenti pari a circa 65 Milioni di Euro, di cui circa 5,5 Milioni a dono, il MAE/DGCS, ha accolto la richiesta del Governo albanese di utilizzare il residuo (21.494.303 Euro) del credito di aiuto concesso, nell'Aprile 2002, per l'acquisto di energia elettrica, per il finanziamento del nuovo Centro di Dispaccio e di concedere un credito di aiuto di 30 Milioni di Euro per il finanziamento della Linea a 400 kV Elbasan 2-Tirana 2 e relative Sottostazioni.

Il contenuto del presente Programma riflette quanto predisposto nel Documento di Progetto, preparato insieme alla Controparte albanese, ed articola in dettaglio le opere, i servizi e le forniture necessarie per la sua attuazione.

Mediante il presente Programma, che si integra con quelli degli altri donatori (Banca Mondiale, BEL, BERS, Giappone, Svizzera, Spagna e Norvegia), si consentirà l'integrazione del Paese nel Mercato Elettrico Regionale.

OBIETTIVO DEL PROGRAMMA

Il miglioramento dell'affidabilità del servizio elettrico contribuirà ad elevare il livello di vita della popolazione, e favorirà nuovi investimenti di capitale estero nel Paese. Più in particolare ci si propone di:

dotare l'ATSO dello strumento essenziale per la corretta ed economica gestione del proprio sistema elettrico e inserire l'Albania nel mercato elettrico europeo, favorendo la sua entrata ufficiale nella "Union for the Co-ordination of Transmission of Electricity" (UCTE) della Zona 2: Europa sud orientale. Organismo che raggruppa i cosiddetti "Transmission System Operators" dei seguenti Paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Romania, Serbia e Montenegro e Turchia.

RISULTATI ATTESI

Al fine di conseguire l'obiettivo specifico sopra indicato, è stato previsto, nell'arco della durata triennale del Programma, il raggiungimento dei seguenti risultati:

1. razionalizzazione dell'interscambio di energia con i paesi della Region; e
2. miglioramento dell'affidabilità del servizio elettrico, con conseguente diminuzione delle perdite tecniche.

ATTIVITA' VOLTE AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI

Per ciascuno dei risultati sopra esposti, si prevede di realizzare le seguenti attività.

- a) Servizi d'ingegneria per l'Assistenza di natura tecnica all'ATSO per l'espletamento delle gare e per la realizzazione dei progetti;
- b) Costruzione di un nuovo edificio per ospitare il Centro di Dispaccio e Telecontrollo (CDT) e per ospitare la sede dell'ATSO;
- c) Fornitura e montaggio degli impianti per il nuovo CDT;
- d) Sostituzione di alcune apparecchiature di manovra, protezione e misura nelle esistenti Sottostazioni interessate all'installazione del CDT;
- e) Implementazione e modernizzazione del Sistema di Telecomunicazione;
- f) Costruzione della nuova Sottostazione 400/220 kV di Tirana 2;
- g) Ampliamento dell'esistente Sottostazione di Elbasan 2;
- h) Costruzione della linea a 400 kV tra Elbasan 2 e Tirana 2 (48 km circa).

Il Programma prevede inoltre una serie di misure necessarie per assicurare la sua corretta gestione:

- a) Sarà creata una "Project Implementation Unit", PIU-ATSO, presso l'ATSO, che usufruirà del supporto tecnico e finanziario da parte del MAE/DGCS;

- b) Il MAE/DGCS assicurerà tutte le risorse necessarie per il monitoraggio del programma stesso;
- c) L'ATSO assicurerà tutte le risorse finanziarie per la copertura dei costi locali (eventuali opere civili, tasse, oneri doganali, ecc.);

Il Governo albanese, per la realizzazione del presente Programma, si impegna a dare esecuzione alle seguenti azioni:

1. attuare le condizioni indicate nella tabella sottostante;
2. adottare, secondo le tempistiche indicate nella citata tabella, le misure indispensabili per il conseguimento dei risultati.
3. completare, prima della firma delle Convenzione Finanziaria, il processo di chiusura amministrativa dell'intervento per l'acquisto di energia elettrica dall'Italia, secondo quanto indicato nel seguito.

	<i>Logica d'intervento</i>	<i>Condizioni</i>
Obiettivo Specifico	Migliorare la capacità di gestione e di interconnessione del sistema elettrico albanese, per la sua completa integrazione nel mercato elettrico del sud est europeo.	<ul style="list-style-type: none"> • Continuazione del processo di unbundling; • Progressiva autonomia operativa e funzionale dell'ATSO; • Continuazione della politica tariffaria;
Risultati Attesi	Razionalizzazione interscambio di energia con i paesi della Regione. Miglioramento dell'affidabilità del servizio elettrico, e diminuzione perdite tecniche.	<ul style="list-style-type: none"> • Continuazione del processo di unbundling; • Progressiva autonomia operativa e funzionale dell'ATSO (entro la metà del 2006);

Attività	Realizzazione del nuovo Centro di Dispaccio e Telecontrollo e costruzione della nuova sede dell'ATSO	Messa a disposizione del terreno e delle relative licenze, prima del Bando di Gara
	Costruzione delle linea a 400 KV Elbasan - Tirana	Concessione del diritto di passaggio della linea.
	Costruzione della nuova Sottostazione 400 KV di Tirana 2 ed Ampliamento dell'esistente Sottostazione di Elbasan 2	Messa a disposizione del terreno e delle relative licenze, prima del Bando di Gara
	Servizi di ingegneria e supervisione	Approvazione del Piano di Procurement
	-Gestione del Programma - Supporto alla PIU-ATSO	Costituzione della PIU in seno all'ATSO
	-Gestione del Programma Monitoraggio del Programma da parte della DGCS	Firma dell'Accordo

Le due Parti si impegnano a definire congiuntamente ed attuare tutte le misure che si riterrà necessario introdurre qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, si verifici l'impossibilità di adempiere alle condizioni sopra indicate.

TABELLA I – SCHEMA FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

Attività	Descrizione	Credito d'Aiuto (€)	Dono (€)	Fin. Locale (€)	TOTALE (€)
Realizzazione del Centro di Dispaccio e Telecontrollo	Forniture e montaggi	17.494.303,00	0	0	17.494.303,00
Costruzione di una nuova sede per il Dispatching Centre e per l'ATSO	Forniture ed opere	4.000.000,00	0	1.000.000,00	5.000.000,00
Costruzione della linea 400 kV Elbasan 2 Tirana 2	Forniture, opere civili e montaggi	8.500.000,00	0	0	8.500.000,00
Costruzione della sottostazione di Tirana 2 (400 kV)	Forniture, opere civili e montaggi	19.200.000,00	0	1.000.000,00	20.200.000,00
Ampliamento di Elbasan 2 (400 kV)	Forniture, opere civili e montaggi	1.500.000,00			1.500.000,00
Supervisione lavori e servizi di ingegneria	Servizi	800.000,00	0	0	800.000,00
Gestione Programma – supporto alla PIU	Fondo in loco per forniture, acquisti in economia, piccoli servizi	0	145.000,00	0	145.000,00
Gestione del Programma – supervisione e monitoraggio	Fondo Esperti		180.000,00		180.000,00
Oneri doganali	Imposte locali	0	0	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALI		51.494.303,00	325.000,00	6.000.000,00	57.819.303,00

Il contributo del Governo Italiano sarà quindi di:

- Credito d'Aiuto 51.494.303,00 EURO;
- Componente a Dono 325.000,00 EURO
- Totale 51.819.303,00 EURO.

Il contributo del ATSO sarà di:

- 6.000.000,00 EURO.

Il costo complessivo dell'iniziativa risulta quindi pari a 57.819.303,00 Euro.

STRUTTURE DI GESTIONE DEL PROGRAMMA ED INDICAZIONI OPERATIVE

1 - STRUTTURE DI GESTIONE

Le strutture di gestione del presente Programma sono indicate nella seguente tabella.

ORGANISMO	DESCRIZIONE NOMINE, COMPOSIZIONE	COMPITI/RESPONSABILITÀ
MAE/DGCS	Ministero degli Affari Esteri Italiano - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Firma dell' <i>ACCORDO DI PROGRAMMA</i>; ➤ monitorare l'andamento del PROGRAMM suggerendo ed intervenendo, ove necessar per apportare i necessari correttivi; ➤ Assicurare la disponibilità delle risorse dono (Fondo Esperti e Fondi in Loco); ➤ Assicurare la presenza degli esperti specialisti per l'avvio ed il monitoraggio c programma; ➤ Emettere tutte le autorizzazioni necessar durante la realizzazione del programm relativamente alla componente finanziata credito di aiuto (ALLEGATO 3). ➤ Verificare le operazioni imputate nella lin di credito.
Ambasciata/UTL		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare alla supervisione del program insieme al MECE, suggerendo al MAE DGCS le modifiche ed integrazioni ritent necessarie.
GFR (Artigiancassa)	Banca Italiana incaricata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano di stipulare la Convenzione Finanziaria con il MFA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Curare nel quadro della Convenzio Finanziaria, l'imputazione dei sing contratti per l'erogazione dei beni, servizi lavori, attraverso i quali si realizzeranno attività previste nel PROGRAMMA; ➤ assicurare il pagamento dei corrispetti contrattuali agli organismi realizzato selezionati a seguito delle gare.
MFA	Ministero delle Finanze Albanese	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Firma la Convenzione Finanziaria con GFR ➤ Assicura i contatti con il GFR, ➤ Rimborsa il credito al GFR, secondo quan stabilito dalla Convenzione Finanziaria, ➤ Stipulerà con l'ATSO un apposito " <i>lending agreement</i>".
MECE	Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia Albanese	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Firma il presente ACCORDO; ➤ Seguirà per parte albanese la supervisio del Programma, coinvolgendo, o necessario, le strutture Governative
PMU - MECE	Project Management Unit, costituita nell'ambito del <i>Programma di Ristrutturazione Tecnica e Gestionale della KESH e Potenziamento del Sistema Elettrico Albanese</i> , opera	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assicurerà lo svolgimento delle gare previs nel Piano di Procurement propos dall'ATSO ed approvato dal MAE/DGC secondo quanto stabilito all'articolo dell'Accordo; ➤ Assisterà il MECE nella supervisio dell'andamento delle attività.

ORGANISMO	DESCRIZIONE NOME, COMPOSIZIONE	COMPITI/RESPONSABILITÀ
	sotto la giurisdizione del MECE	
ATSO	<i>Albanian Transmission System Operator</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Richiederà l'approvazione del <i>Piano Procurement</i>, relativo alle gare secondo cui si articolerà il PROGRAMMA. ➤ Approvazione di tutti i Documenti di Gara; ➤ Lancerà le gare, secondo quanto precisato all'art. 4 del presente Accordo; ➤ Designerà i suoi funzionari come membri delle Commissioni di Valutazione; ➤ Procederà alla firma dei contratti con imprese risultate vincitrici delle gare di competenza e dopo il nulla osta del MAE/DGCS. ➤ Autorizzerà i pagamenti; ➤ Supervisionerà l'esecuzione dei contratti (con l'assistenza di una società di consulenza); ➤ Procederà ai collaudi (con l'assistenza di una società di consulenza).
PIU-ATSO	<i>Project Implementation Unit</i> , costituita per la realizzazione del presente PROGRAMMA, che opererà sotto la giurisdizione del ATSO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporrà il <i>Piano di Procurement</i> dell'intero PROGRAMMA, (con l'assistenza delle Commissioni della DGCS); ➤ Verificherà la Documentazione di gara predisposta dalla Società di Consulenza, e l'acquisizione di tutti i Servizi, Forniture e Lavori previsti nel PROGRAMMA. ➤ Assisterà le Commissioni di Valutazione durante l'aggiudicazione delle offerte; ➤ Controllerà la redazione progettuale e dei Contrattisti nella revisione ed approvazione dei corrispondenti elaborati; ➤ Ispezionerà i materiali al loro arrivo e alla destinazione; ➤ Supervisionerà l'esecuzione delle opere civili e dei montaggi; ➤ Controllerà le prove e le operazioni di messa in servizio delle apparecchiature; ➤ Verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature e della rispondenza tecnica delle loro prestazioni; ➤ Assisterà l'ASTO nella gestione e approvazione dei pagamenti nel rispetto dei termini contrattuali; ➤ Assisterà l'ASTO nella verifica del cronogramma di esecuzione delle opere; ➤ Assisterà l'ASTO nel controllo dell'applicazione delle norme di sicurezza durante i lavori; ➤ Assisterà l'ASTO nel controllo del rispetto dei vincoli ambientali.

La PIU-ATSO si avvarrà dell'assistenza tecnica fornita dal MAE-DGCS, tramite brevi/lunghe missioni di consulenti con esperienza specifica di settore:

- durante la fase iniziale del Progetto: missioni di breve durata di esperti con particolare esperienza nel ramo specifico tecnico-contrattuale per l'assistenza nella preparazione del *Piano di Procurement* e della Documentazione di gara relativa all'assegnazione delle forniture e dei lavori.
- durante la fase di realizzazione: missioni di esperti nel settore elettrico di breve e lunga durata, quest'ultima in considerazione della notevole e diversificata natura degli interventi previsti nel programma.

Resta inteso che né il personale dell'Ambasciata/UTL, né il personale delle Società appositamente contrattate dalla PIU/ATSO per le consulenze tecniche, potrà partecipare alle Commissioni di Valutazione, compito questo di esclusiva pertinenza della Parte albanese.

La PIU/ATSO si avvarrà del seguente personale albanese, designato dal ATSO ed accettato dall'Ambasciata/UTL:

- un Direttore, con formazione e titolo di ingegnere elettrico;
- una segretaria con funzioni anche amministrative

Detto personale dovrà possedere una buona conoscenza della lingua italiana. All'avvio del Programma, saranno definite in dettaglio le "job description" delle figure sopra indicate.

2-INDICAZIONI OPERATIVE

Il presente Allegato si riferisce all'utilizzo del credito d'aiuto italiano.

L'assegnazione dei contratti avverrà mediante gare aperte, riservate a società italiane (con prequalifica nel caso di appalti di Servizi). La percentuale di credito d'aiuto utilizzabile per costi locali e/o in Paesi Terzi, nell'ambito di ciascun contratto, non potrà mai eccedere l'80% del valore del contratto stesso. La percentuale complessiva per spese locali o per acquisto in Paesi Terzi non potrà comunque eccedere il 35% dell'ammontare dell'intero credito di aiuto pari € 51.494.303.

Per l'assegnazione di tutti gli appalti previsti nel Programma, saranno adottate le procedure previste nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002) ed eventuali e successive modifiche, relativo a APPALTO DI SERVIZI, DI FORNITURE E DI LAVORI NEL QUADRO DELLA COOPERAZIONE COMUNITARIA CON I PAESI TERZI, SALVO, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 15 DIRETTIVA 2004/18/CE, LA PARTE RIGUARDANTE LE REGOLE SULLA NAZIONALITÀ E L'ORIGINE, LA QUALE VERRÀ ADATTATA ALLA SPECIFICITÀ DEL CREDITO DI AIUTO ITALIANO.

In ogni caso, la procedura di selezione dovrà comunque includere:

1. Verifica dell'idoneità degli offerenti (persone giuridiche, società, e aziende), che non saranno ritenute idonee qualora:
 - a) siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione dell'attività o che siano oggetto di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
 - b) siano oggetto di una procedura di dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
 - c) abbiano subito una condanna non soggetta a ricorso per un reato relativo alla moralità professionale;
 - d) si siano rese responsabili di gravi violazioni dei doveri professionali, provate con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
 - e) non siano in regola con gli obblighi in materia di contributi sociali secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
 - f) non siano in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
 - g) si siano resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice in merito a quanto sopra;

- h) siano state dichiarate colpevoli, a causa del non rispetto degli obblighi contrattuali, di gravi inadempimenti in materia di esecuzione, nel quadro di un altro contratto sottoscritto con la stessa amministrazione aggiudicatrice o nel quadro di un altro contratto finanziato attraverso i fondi comunitari;

In aggiunta, gli offerenti italiani saranno tenuti a presentare un certificato o una dichiarazione equivalente di non appartenenza alle categorie indicate nel Decreto Legislativo Italiano (8.08.1994, n. 490 - "antimafia"-)

Gli Offerenti dovranno pertanto presentare, a sostegno delle proprie offerte, le prove consuete, conformemente alla legislazione del Paese in cui si sono stabilite, attestanti che essi non si trovano in nessuna delle situazioni previste nei punti (a), (b), (c), (e) ed (f).

2. Verifica dello stato economico e finanziario degli offerenti, mediante:

- a) una dichiarazione del capitale sociale della società e del fatturato nei tre anni precedenti alla gara;
- b) una dichiarazione del fatturato totale dei concorrenti e, in caso di associazione temporanea, il fatturato di ciascuno dei partecipanti;
- c) una dichiarazione che indichi il fatturato dei settori specifici a cui la gara si riferisce o il settore a cui, in caso di associazione temporanea, la società individuale intenda contribuire,
- d) un'adeguata dichiarazione dei rappresentanti legali o una certificazione bancaria, contenente informazioni sulle relazioni con istituzioni bancarie di rilevanza internazionale atte a dimostrare l'ammissibilità commerciale e finanziaria dei concorrenti e delle società che costituiscono l'associazione temporanea;
- e) una copia della certificazione attestante che il concorrente è un membro della Camera di Commercio nel paese in cui si sia stabilito;
- f) in caso di associazione temporanea, dovrà essere fornita una copia del contratto di associazione indicante la società che assumerà il ruolo di capofila responsabile in solido di fronte al MECE e all'ATSO dell'eventuale esecuzione del contratto;

3. Verifica della capacità tecnica e professionale dei concorrenti mediante:

- a) copie dei documenti originali che attestino la costituzione legale e/o lo status giuridico e che stabiliscano il luogo di registrazione e/o la sede principale o l'ufficio di registrazione e, se questi non coincidono, l'ubicazione della sede principale della compagnia, società o partnership ordinaria, o delle varie parti che costituiscono i concorrenti, in caso di associazione temporanea;
- b) un rapporto contenente documentate informazioni sulle precedenti esperienze lavorative dei concorrenti o dell'associazione temporanea in gare che abbiano avuto simile natura nei precedenti tre anni, e riguardante altre gare in corso con specifiche informazioni circa l'effettiva e concreta partecipazione in ogni gara;
- c) le qualifiche e l'esperienza dei membri chiave dello staff che saranno incaricati dal contraente per l'attuazione del contratto;
- d) un breve rapporto sull'attività dei concorrenti, singoli o associati, con specifico riferimento alle attività correlate al Programma.

La comparazione tra i concorrenti avverrà sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti nella notifica dell'appalto e nel dossier della gara. Tali criteri dovranno essere tali da non favorire discriminazioni, né tali da pregiudicare una corretta competizione. In tale contesto la valutazione del prezzo costituirà elemento principale per l'identificazione del concorrente economicamente più vantaggioso.

MODALITÀ D'ESECUZIONE E DI GESTIONE DEL CREDITO D'AIUTO

SEZIONE I AVVIO DELLE ATTIVITÀ E APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROCUREMENT

1. La PIU/ATSO, assistita da missioni MAE/DGCS, preparerà la proposta del *Piano di Procurement* che, sarà trasmesso dal ATSO al MAE/DGCS, via Ambasciata/UTL;
2. Il *Piano di Procurement* dovrà essere organizzato per gare (eventualmente suddivise in lotti), con l'indicazione per ciascuna gara dell'importo stimato, della percentuale di spese in loco e della eventuale possibilità di effettuare spese in loco o in paesi terzi.
3. La percentuale totale di spese in loco e da effettuare in Paesi terzi non dovrà mai superare l'80% di ciascun contratto.
4. Nella gara per la realizzazione del CDT dovrà essere consentita una adeguata percentuale per acquisti in Paesi terzi;
5. Il totale generale di spese in loco o per acquisti in Paesi terzi non potrà superare il 35% dell'intero ammontare del credito di aiuto;
6. Saranno effettuate solo gare aperte, riservate a Società italiane. Qualora l'ATSO intenda ricorrere a procedure semplificate, dovrà fare motivata richiesta di un'esplicita deroga al MAE-DGCS;
7. Il MAE-DGCS esaminerà quindi il *Piano di Procurement* dal punto di vista tecnico e legale e, in caso di esito positivo, lo approverà, dandone comunicazione formale all'ATSO, via Ambasciata/UTL.

SEZIONE II EMISSIONE DEI BANDI DI GARA, PROCEDURA APPLICATIVA

A- La PIU-ATSO e la PMU/MECE istruiranno la documentazione necessaria per lanciare le rispettive gare. Tale documentazione dovrà essere predisposta richiamandosi ai principi indicati nell'ALLEGATO 2, ed in conformità al Manuale delle procedure (adottato dalla Commissione Europea il 23 dicembre 2002) ed eventuali successive modifiche, salvo la parte riguardante le regole sulla nazionalità e l'origine, al quale verrà adattata alla specificità del credito di aiuto italiano, relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi.**

La documentazione dovrà, in ogni caso:

- specificare le "condizioni speciali" relative a ciascuna gara;
- esplicitare i criteri di valutazione che saranno adottati dalla Commissione di Valutazione.

B- Modus operandi

B1- Preparazione documentazione di gara

- la PIU-ATSO e la PMU-MECE prepareranno la documentazione di gara, avvalendosi del lavoro del Consulente.

B2- Verifica di conformità della documentazione di gara

La documentazione di gara per ciascuna delle voci previste nel *Piano di Procurement* approvato dalle Parti sarà trasmessa al MAE-DGCS, via Ambasciata/UTL, con la richiesta di pubblicazione del bando. Il MAE-DGCS effettuate le verifiche di propria competenza circa la conformità di tale documentazione con le clausole previste nel presente ACCORDO, emetterà in previsto nulla osta alla pubblicazione dell'avviso di gara. In tale *Piano di Procurement* saranno indicate per ciascuna delle gare le strutture albanesi incaricate della relativa gestione (PIU-ATSO, oppure PMU-MECE) in modo da assicurare una omogenea gestione delle opere e dei lavori con le realizzazioni previste nell'ambito della precedente linea di credito per il settore elettrico finanziata dalla cooperazione italiana.

Tale verifica verterà, in particolare, sulla rispondenza:

- della gara con il *Piano di Procurement* approvato;
- dei contenuti di carattere legale con le procedure indicate nell'Allegato 2;

- delle specifiche tecniche e dei parametri di valutazione con gli obiettivi che il Programma si propone di raggiungere.

B3- Pubblicazione del bando

In caso di verifica positiva, il bando sarà pubblicato contestualmente in Italia ed in Albania. La pubblicazione in Italia sarà curata dal MAE/DGCS, sui quotidiani italiani, sul Bollettino della Cooperazione e sul sito web del MAE. Le PMU-MECE e PIU-ATSO procederanno alla pubblicazione del Bando sui quotidiani nazionali.

SEZIONE III FASE DI AGGIUDICAZIONE - PROCEDURA APPLICATIVA

A- Espletamento della gara e verifica di conformità dei criteri adottati dalla Commissione di Valutazione:

- Ognuna delle gare previste nel Piano di Procurement sarà effettuata avvalendosi di una Commissione di Valutazione, che sarà designata dall'ATSO.
- la PIU-ATSO e la PMU-MECE seguiranno l'andamento delle rispettive gare, assistendo tecnicamente la Commissione di Valutazione, tenendo appositi verbali al fine di assicurare la corretta e standardizzata applicazione delle procedure ed al fine di facilitare al massimo il processo di valutazione da parte dei Membri votanti, che opereranno sotto la supervisione del Presidente.
- All'apertura delle offerte parteciperà in qualità di osservatore un rappresentante designato dall'Ambasciata/UTL.

B- Modus operandi

- B1 Per ciascuna gara l'ATSO trasmetterà la documentazione contenente i verbali, i risultati della valutazione delle offerte, la proposta di aggiudicazione ed il contratto da stipulare, all'Ambasciata Italiana/UTL, che la invierà al MAE-DGCS.
- B2 Il MAE-DGCS verificherà principalmente la rispondenza legale e tecnica delle valutazioni effettuate con le procedure ed i criteri/parametri previsti nel capitolato di gara e nel presente ACCORDO.
- B3 Una volta completate le verifiche, il MAE-DGCS informerà l'ATSO, via Ambasciata/UTL, sul loro esito (*nulla osta*).
- B4 Ove necessario, l'Ambasciata/UTL potrà richiedere di visionare tutta la documentazione di gara, ivi comprese le offerte.
- B5 In caso di esito positivo delle valutazioni, l'ATSO procederà alla stipula del contratto con la società risultata vincitrice.

SEZIONE IV FASE DI IMPUTAZIONE DEI CONTRATTI ED EROGAZIONI - PROCEDURA APPLICATIVA

- 1- I contratti formalizzati tra le società vincitrici e l'ATSO dovranno pervenire al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata/UTL, con una dichiarazione di impegno della Parte albanese a far fronte ai costi locali relativamente all'imposta sul valore aggiunto, tasse doganali, espropri, etc.
- 2- Dopo aver verificato la conformità del contratto con i documenti di gara, il MAE-DGCS invierà al GFR (Artigiancassa) il nulla osta all'imputazione del contratto nella linea di credito.
- 3- Appena ricevuto il suddetto nulla osta di cui al punto 2, Artigiancassa completerà l'istruttoria, in particolare sull'esportatore italiano. Successivamente all'esito positivo della detta istruttoria e al ricevimento della richiesta di finanziamento da parte del Mutuatario, Artigiancassa comunicherà al Mutuatario, all'esportatore e al MAE-DGCS l'inserimento e il finanziamento del contratto nella linea di credito.
- 4- Artigiancassa darà corso alle erogazioni direttamente ai fornitori dopo aver ricevuto dagli stessi la richiesta di erogazione con la documentazione amministrativa allegata prevista nei singoli contratti (fattura commerciale, packing list, bill of lading, ecc...) e dopo aver verificato la conformità della stessa documentazione con il contratto autorizzato. (La richiesta di erogazione verrà inviata in copia al Mutuatario). I pagamenti potranno essere disposti soltanto dopo autorizzazione a procedere da parte del Mutuatario; tale autorizzazione dovrà comunque pervenire entro 30 giorni a partire dalla data della singola richiesta di erogazione.